

Frosinone 29 dicembre '03

Comunicato Stampa

Oggetto: comunicazione proroga LSU

Di seguito è riassunta la delibera di giunta per la proroga dei lavori socialmente utili. La 17°!
Come si nota la stessa ricalca le precedenti proroghe. C'è il raggiungimento della quota del 30% di stabilizzati entro il 30 giugno 2004 per ogni ente.

Le promesse di stabilizzazione e di intervento più netto da parte della regione Lazio si sono tramutate in attese infinite senza alcun ribaltamento del concetto di intervento pubblico. Si concedono soldi a fittizie società e organismi che dovrebbero collocare gli LSU, ma mai si tenta una soluzione che vada verso il riconoscimento del lavoro svolto. In definitiva gli enti continuano a utilizzare a nero migliaia di lavoratori LSU mentre le privatizzazioni vanno avanti e gli affidamenti di servizi mantenuti nei periodi di magra da LSU oggi vanno a cooperative amiche.

E' di questi giorni la decisione che l'asilo di via Portogallo a Frosinone, da sempre rivendicato da decine di LSU, che hanno fornito per 8 anni un servizio gratuito alle famiglie di questa città, sarà regalato a qualche cooperativa, nonostante lo stesso consiglio comunale abbia deliberato la non esternalizzazione di servizi dove gli LSU prestano servizio.

La rabbia dei LSU cresce e già domani 30 dicembre alle ore 11:00 ci sarà una ennesima assemblea dove tutti gli LSU di Frosinone sono chiamati ad intervenire.

Qualche giorno fa la Giunta Regionale del Lazio ha deliberato la prosecuzione delle attività socialmente utili fino al 30 giugno 2004.

Gli enti utilizzatori devono fare quindi specifica richiesta di prosecuzione:

- il 50% dell'importo ASU rimane a carico della Regione
- il restante 50% è corrisposto dall'ente utilizzatore salvo eventuali deroghe, laddove sussistano le situazioni di straordinarietà ovvero si verifichino le seguenti condizioni:
 - Gli enti si trovino in aree Obiettivo 2 dei Fondi Strutturali della CE e non rinuncino a partecipare alle forme di stabilizzazione previste dalla l.r. 21/02 oppure presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di deficit strutturale ovvero di dissesto ai sensi del d.lgs. 267/00 e non rinuncino a partecipare alle forme di stabilizzazione previste dalla l.r. 21/02
 - Gli enti abbiano attuato o avviato già nel corso del 2003 concrete e documentate forme di stabilizzazione, riconducibili alla l.r. 21/02, che hanno consentito o consentiranno entro il 30 giugno 2004 la stabilizzazione di almeno il 30% degli LSU in utilizzo.

L'istanza di prosecuzione deve essere inviata entro il 31/01/2004:

- alla Regione Lazio
- alla PROTEO Spa
- al Centro per l'Impiego competente
- alla Direzione Provinciale del Lavoro
- alle sedi INPS territorialmente competenti
- All'Agenzia Lazio Lavoro